



Disciplinare del Negozio Giuridico

Il Negozio Giuridico è uno strumento di consulenza e di assistenza non contenziosa, gestito da avvocati iscritti al locale Albo di competenza, che agiscono avendo una visione “non litigiosa” della professione forense e con lo specifico intento di indirizzare i clienti verso soluzioni non giudiziali delle controversie già nate o che potrebbero profilarsi.

Ciò premesso, l'Avvocato del Negozio Giuridico:

1. Deve agire in maniera libera e disinteressata, senza cercare di creare vincoli col cliente, nella massima trasparenza soprattutto su costi e modalità operative. Deve avere come principale obiettivo quello di informare esaurientemente il cliente in ordine alla problematica prospettata e di fornirgli gli strumenti per risolvere da solo il suo problema.
2. Deve rispettare rigorosamente il codice deontologico forense e fornire ogni due anni certificato di iscrizione all'Ordine di appartenenza e di inesistenza di procedimenti o sanzioni disciplinari a loro carico.
3. Deve mantenere rigorosamente distinta l'attività svolta di Negozio da quella dello studio tradizionale e da quella eventualmente svolta come consulente di associazioni di qualunque genere, sportive, di volontariato, sindacali, di inquilini, proprietari e quant'altro.
4. Deve fornire la prestazione professionale in prima persona e sotto la propria responsabilità. Pur essendo consentita la presenza di praticanti o collaboratori, questi potranno avere una mera funzione di supporto e non di gestione sostanziale del Negozio.
5. Prima di iniziare la consulenza deve:
 - a. informare il cliente circa le modalità ed i costi della consulenza stessa;



b. avvertire il cliente che qualora non fosse possibile risolvere la questione in via stragiudiziale, la causa non potrà essere intrapresa e seguita dal “Negozio Giuridico”.



6. Qualora il cliente chiedesse di essere assistito in via stragiudiziale, dovrà concordare con lui il tipo di intervento ed i costi, determinati sulla base del Tariffario del Negozio Giuridico. Il conferimento dell'incarico dovrà risultare da atto scritto, in cui dovrà essere indicato il compenso pattuito.
7. Nel caso in cui la consulenza richiesta esuli completamente dalla sua competenza, deve rifiutare l'incarico e, se il cliente lo richiede, deve indirizzarlo ad un collega specializzato in materia.
8. Deve rispettare i tempi prefissati della consulenza.
9. Non deve in ogni caso prestare attività gratuitamente e pur nei limiti sopra stabiliti, ha l'obbligo di pretendere il pagamento delle proprie competenze così come pattuite col cliente.
10. Deve arredare e mantenere il locale ad un adeguato livello di estetica, di decoro e sobrietà.
11. Deve esporre all'interno del Negozio il presente disciplinare e osservarlo scrupolosamente.